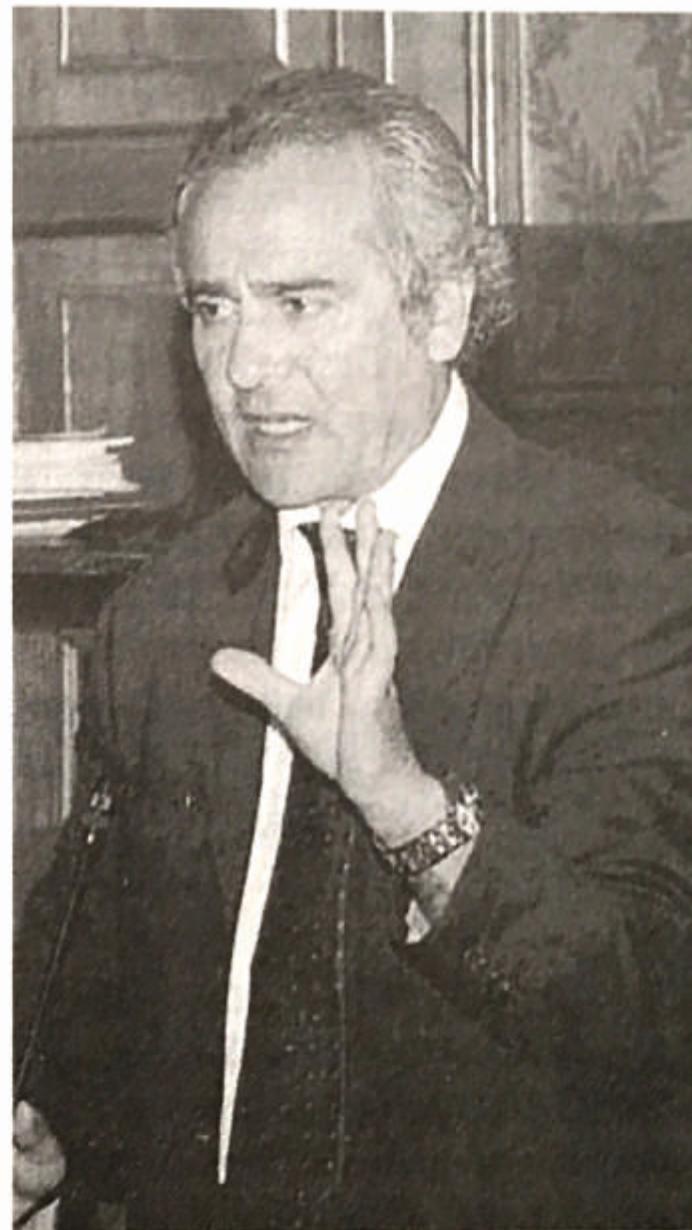




📍 **Pozzallo**

Interventi al Porto in via di predisposizione

●●● Il progetto sugli studi e le indagini preliminari per la messa in sicurezza delle opere marittime del porto di Pozzallo - con attenzione all'imboccatura portuale e della diga di sottoflutto a protezione dei bacini commerciale e turistico - è in fase di predisposizione da parte del Genio civile di Ragusa. Lo comunica l'onorevole Orazio Ragusa; ne ha parlato con il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, dopo che è stato emanato il parere della commissione di verifica per l'impatto ambientale da parte dello stesso ministero.



Orazio Ragusa



«Danneggiato. E nessun aiuto»

Il caso. L'imprenditore agricolo Maurizio Ciaculli è rimasto vittima di attentati e intimidazioni. I senatori Campanella e Bocchino: «Perché la Prefettura non ha ancora fatto niente per sostenerlo?»

Il recente intervento parlamentare ha attivato i vertici della Digos. Oggi la convocazione. Le sue denunce hanno creato notevole allarme

GIUSEPPE LA LOTA

«Perché Maurizio Ciaculli, imprenditore agricolo vittoriese non ha la scorta e non beneficia dei sussidi previsti dal Fondo di solidarietà per le vittime di estorsione e usura?» Un quesito che i senatori Francesco Campanella e Fabrizio Bocchino (entrambi Gruppo misto Sel, ex pentastellati) hanno girato sotto forma di interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno e a quello delle Politiche agricole. Un intervento parlamentare che ha attivato subito i vertici della Digos di Ragusa, i quali hanno convocato per oggi pomeriggio Maurizio Ciaculli per farsi raccontare la vicenda che riguarda l'imprenditore vittoriese, in passato vittima di un paio di attentati alla sua azienda agricola e minacce personali. Nel 1997 subì il primo incendio, nel 2015 il secondo, dopo aver denunciato pubblicamente che all'interno dei magazzini LdI una partita di melanzana proveniente dalla Spagna era fra i bancali confezionata con il suo "global gap", il numero identificativo personale, come se si trattasse di merce proveniente dalla sua azienda vittoriese.

I senatori Campanella e Bocchino stanno perorando la sua causa e vo-



MAURIZIO CIACULLI DURANTE UN'AZIONE DI PROTESTA

gliono sapere per quali motivi la Prefettura non si è attivata così come era stato disposto nei confronti di Ciaculli, in ossequio alla norma che dà sostegno ai soggetti danneggiati da attività estorsive prevedendo "l'attribuzione di una somma di denaro a titolo di contributo al ristoro del danno patrimoniale subito. L'erogazione è prevista per gli esercenti (anche in favore del soggetto dichiarato fallito) di attività imprenditoriali, commerciali, artigianali o di attività

comunque economica, ovvero una libera arte o professione, che subiscono un qualsiasi danno a beni mobili o immobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente all'attività esercitata allo scopo di costringerli ad aderire a richieste estorsive, avanzate anche successivamente ai fatti, o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste, ovvero in conseguenza di situazioni di intimidazione anche ambientale". Requisiti che Ciaculli pare abbia tutti.

"A quanto risulta - scrivono i due parlamentari ai due ministeri - Maurizio Ciaculli, titolare della società Progetto Verde Srl di Vittoria (Ragusa), operante nella produzione e vendita di prodotti ortofrutticoli, dal 1997 vive un vero e proprio calvario a seguito di numerose vicissitudini puntualmente denunciate e in corso di indagini. Tra il 1997 e il 2015 Maurizio Ciaculli risulta essere stato oggetto di 2 attentati incendiari che hanno gravemente danneggiato l'edificio della Progetto Verde Srl (dal 2009 "Società agricola C.M.G." Srl)".

Per gli interroganti, l'ultimo attentato subito da Ciaculli sarebbe da collegare ad una denuncia contro un gruppo commerciale di Verona, a seguito della scoperta di una frode di "agro-pirateria" ai suoi danni. "Più volte - scrivono i senatori - Ciaculli è stato protagonista di atti intimidatori eseguiti da sedicenti mediatori vicini ad ambienti mafiosi, che avevano l'obiettivo di metterlo a tacere; motivo per il quale veniva sottoposto ad una misura minima di tutela attraverso radio sorveglianza da parte delle forze dell'ordine di Vittoria". Campanella e Bocchino sostengono che "ad oggi il nucleo di valutazione della Prefettura di Ragusa non ha ritenuto di applicare al caso la normativa vigente in materia".

SENZA RISPOSTE

Ripartiranno le iniziative contro la crisi

g.l.l.) Dopo lo "sciopero della terra", la manifestazione organizzata a livello nazionale, e le partecipate marce a Vittoria e in altri centri agricoli della Sicilia, la situazione non è cambiata. Il governo nazionale, quello regionale e la Ue non hanno dato le risposte che gli imprenditori agricoli si attendevano dalle promesse. Ecco perché tra la fine del mese di agosto e gli inizi di settembre le iniziative anticrisi potrebbero riprendere più forti di prima. Maurizio Ciaculli conferma: "Aspettatevi il ritorno nelle piazze, perché niente è cambiato in positivo dalle proteste fatte prima dell'estate".

LA LEGGE. Nell'interrogazione presentata a maggio dai parlamentari siciliani, si fa riferimento alla legge 23 febbraio 1999, "Il pubblico ministero del Tribunale di Ragusa, territorialmente competente - si legge nell'interrogazione - esprimeva parere favorevole circa la concessione di un'elargizione a favore di Maurizio Ciaculli, quale vittima di richiesta estorsiva culminante in diversi attentati incendiari, minacce, violenza privata, danneggiamento aggravato ed estorsione". La mancata attuazione di tale disposizione in favore dell'imprenditore vittoriese, ha fatto prendere ai due senatori l'iniziativa di scrivere ai ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura per saperne di più e accertare eventuali responsabilità.

«Ho spiegato cosa non va E iniziarono i miei guai»

Maurizio Ciaculli è in questo momento tra le vittime della crisi agricola. Fa parte del Movimento Riscatto insieme a Gaetano Mallannino, Davide Ravalli e Gianni Fabbri. In una recente dichiarazione rilasciata al nostro giornale ci aveva anticipato di avere effettuato le denunce nelle sedi opportune. "E da quel momento cominciarono i guai - disse - Il processo contro la grande distribuzione, una ditta di Verona e una di Santa Croce non è stato ancora incardinato, ma so che il pubblico ministero Valentina Botti potrebbe chiedere da un momento all'altro, al gip, il rinvio a giudizio di alcuni soggetti ritenuti responsabili".

Sulla vicenda giudiziaria ancora in corso, i senatori del Gruppo misto adesso vogliono vedere a che punto stanno le cose. Se in favore di Maurizio Ciaculli siano state adottate tutte le misure cautelative previste dalla legge che abbiamo già citato, oppure ci sono dei ritardi. Sta di fatto che subito dopo l'interrogazione parlamentare i dirigenti della Digos di Ragusa hanno convocato Ciaculli per sentirlo. L'audizione, che era stata fissata per ieri mattina, è stata rinviata al pomeriggio di oggi. L'interessato conferma l'intervento parlamentare nei suoi confronti, ma non vuole anticipare nulla dell'audizione che avrà con i funzionari della Digos. Un'audizione tesa a conoscere meglio i fatti e se non è stato fatto abbastanza dal punto di vista burocratico in favore dell'interessato. Nel 2015 Maurizio Ciaculli subì l'incendio del suo magazzino agricolo, ma le indagini non hanno ancora chiarito le modalità, i moventi e gli esecutori.